

<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Edizione</b>	<b>Pagina</b>
<b>27.07.15</b>	<b>Quotidiano</b>	<b>CAL</b>	<b>9</b>

**I DATI**

# Pochi gli impianti risultati “conformi” dopo le analisi effettuate dall’Arpocal

Provincia	Anno 2012				Anno 2013			
	n. impianti	n. impianti controllati	n. controlli	Conformi	n. impianti	n. impianti controllati	n. controlli	Conformi
<b>Catanzaro</b>	92	39	39	12	98	22	22	9
<b>Cosenza</b>	236	74	84	48	237	71	124	84
<b>Crotone</b>	39	33	67	1	39	6	16	1
<b>Reggio Calabria</b>	114	33	66	18	114	33	52	31
<b>Vibo Valentia</b>	60	14	33	3	60	14	25	15
<b>Totale</b>	<b>541</b>	<b>193</b>	<b>289</b>	<b>82</b>	<b>548</b>	<b>146</b>	<b>239</b>	<b>140</b>

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati Regione, ArpaCal

COSENZA – La discrepanza c'è, ed è supportata dai dati dell'Arpocal contenuti nel dossier sulla depurazione di Legambiente. C'è in primo luogo un numero non adeguato di controlli sui depuratori, molto più bassi rispetto al numero totale di impianti per provincia. Ma i dati più importanti sono quelli riguardanti la cosiddetta “conformità”. L'esempio più lampante è Crotone dove su 39 impianti nel 2013 nel sono stati controllati

soltanto sei e uno solo soltanto è risultato conforme. L'anno prima invece su 33 controllati sempre uno soltanto ha passato i test. A Vibo Valentia invece si segnala un leggero miglioramento con 15 impianti conformi rispetto ai tre segnalati nel 2012. Catanzaro invece registra un calo di conformità: dai dodici del 2012 si è passati ai nove del 2013, un dato troppo basso.